

ESECUTIVO NAZIONALE UIL SCUOLA

Montecatini, 25 e 26 maggio 2017

DOCUMENTO FINALE

L'Esecutivo nazionale UIL Scuola, riunito il 25 e 26 maggio 2017 presso l'Hotel Belvedere di Montecatini Terme, approva la relazione del segretario generale, il dibattito e le conclusioni.

Ribadisce la validità dell'accordo del 30 novembre 2016 che, con il riequilibrio tra legge e contratto, restituisce al sindacato funzioni e ruolo.

Funzioni e ruolo che nel comparto abbiamo già positivamente anticipato avendo reso possibile il superamento di molte delle rigidità della legge 107/2015.

In questo contesto, l'Esecutivo nazionale dà mandato alla segreteria nazionale per una rapida apertura della stagione contrattuale, confermando l'impegno nel ricercare le migliori condizioni per il rinnovo, che si attende da nove anni e che deve assumere una strategia capace di coinvolgere l'intero comparto e la singola unità scolastica quale sede dell'autonomia in cui tutto il personale in servizio si deve riconoscere in termini di contributo all'autogoverno della scuola stessa.

L'approvazione del Testo unico del pubblico impiego che, in attuazione dell'accordo del 30 novembre, è stato modificato, rappresenta l'ultimo tassello sulla via del rinnovo contrattuale che non consente più alibi per ulteriori rinvii.

Ora occorre la rapida emanazione dell'apposito atto di indirizzo all'ARAN. Tale atto di indirizzo deve essere integrato, per le specificità dell'intero settore scuola, nel confronto con il ministro e deve poter realizzare i seguenti obiettivi:

- a) valorizzare la scuola dell'autonomia quale comunità e sede di scelte autonome;
- b) definire adeguati strumenti per (ri)disegnare ruolo e funzioni del personale e contribuire all'autogoverno della scuola ed alla sua gestione democratica e partecipata;
- c) garantire la libertà di insegnamento come valore costituzionale irrinunciabile;

- d) adeguare i profili professionali di tutti i lavoratori;
- e) rafforzare la contrattazione come strumento di partecipazione e gestione della scuola, dei diritti e degli obblighi legati alla organizzazione del lavoro.

L'esecutivo dà una valutazione positiva sul rinnovo del CCNI della mobilità che ha mostrato la forza innovativa della contrattazione e, con lo stesso approccio fondato sulla centralità delle persone che ha consentito di modificare radicalmente alcune rigidità poste dalla legge, dà mandato alla segreteria nazionale di chiudere anche il CCNI sulle utilizzazioni e assegnazioni provvisorie, con l'intento di attuare la legge secondo le reali esigenze di funzionamento della scuola; anche questo contratto integrativo dovrà rispondere alle esigenze dei lavoratori e degli studenti, garantendo la continuità didattica, senza generici divieti punitivi,

Va trovato il giusto equilibrio, che solo la contrattazione può realizzare, tra le esigenze di mobilità del personale e la garanzia della continuità didattica per gli alunni che la legge vuole assicurare.

Approvato all'unanimità